

Allegato 2

FORMULARIO DI ADESIONE ALLA SPERIMENTAZIONE

(nel caso di scelta dell'opzione A) in sede di proposta di adesione, da compilare in ogni sezione per ciascun ambito territoriale per cui si richiede il finanziamento; nel caso di scelta dell'opzione B), va compilata solo la sezione C) con l'indicazione del referente regionale)

A) Anagrafica dell'Ambito territoriale candidato

Denominazione	Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale – Rivoli Rosta e Villarbasse
Comune capofila	Rivoli (To)
Sede legale	Via Nuova Collegiata 5 – Rivoli (To)
Rappresentante legale	Dott. Rosso Luciano
Popolazione 18-64 residente ambito	33.510
Comuni componenti l'ambito territoriale	Rivoli, Rosta, Villarbasse
Referente per l'implementazione del programma	Dott. Rosso Luciano
Telefono	011/950.14.12
Posta elettronica	rosso@cisarivoli.it

B) Ufficio di piano (se presente)

Denominazione	
Sede legale	
Rappresentante legale	
Referente per l'implementazione del programma	
Telefono	
Posta elettronica	

C) Informazioni sul responsabile e coordinatore dell'implementazione del programma (per l'ambito territoriale, nel caso di scelta dell'opzione A), o per la Regione, nel caso di scelta dell'opzione B))

Cognome e Nome	Rosso Luciano
Domicilio	Via Nuova Collegiata 5 – Rivoli (To)
Telefono	011/950.14.12
Cell.	xxxxxxx
Posta elettronica	rosso@cisarivoli.it

Allegato 3

CARATTERISTICHE DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE

La compilazione dei progetti, in carattere Arial 11, deve essere effettuata utilizzando esclusivamente il presente formulario, in ogni sua parte, così come indicato dal punto 15 al punto 30 delle Linee Guida. I progetti devono in ogni caso possedere i requisiti essenziali di cui al punto 45 (nei punti che non richiedono specificazioni, limitarsi a barrare le lettere corrispondenti alla risposta o i "sì" e "no"). Nel caso sia stata scelta in sede di proposta di adesione l'opzione A), i progetti vanno compilati per ciascun ambito territoriale; nel caso sia stata scelta l'opzione B), è richiesta la compilazione di un unico progetto regionale

1) QUADRO DI CONTESTO

1.1 *Elencare, se esistenti, le norme regionali e/o i regolamenti regionali o di ambito/distretto che disciplinano la Vita Indipendente (limitarsi alla indicazione della legge, ad es. legge 8 novembre 2000 n. 328 aggiungendo, se necessario, eventuali articoli/commi):*

Il Consorzio CISA di Rivoli Rosta Villarbasse da anni continua ad attivare numerosi progetti individualizzati rivolti ai cittadini con gravi disabilità, finalizzati a valorizzare abilità residue e promuovere percorsi di autonomia con particolare attenzione allo sviluppo dei progetti di sostegno alla Vita Indipendente, al fine di promuovere l'inclusione delle persone con disabilità nella società e di contrastare ogni forma di isolamento e di segregazione.

a. L.R. Piemonte 8 gennaio 2004 n.1

b. D.G.R. Regione Piemonte 21 luglio 2008 n.48 - 9266

1.2 *Specificare fonte finanziamento dei progetti di Vita Indipendente attivi nei distretti/ambito (o nella Regione nel caso di opzione B) nell'ultimo triennio:*

Comuni/Distretti interessati

I Progetti di Vita Indipendente che il CISA Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale di Rivoli Rosta Villarbasse ha attuato in tutta l'Area Consortile nell'ultimo triennio, sono attivi nell'Area del Comune di Rivoli e del Distretto di Rivoli dell'ASL TO3

Comuni Interessati: Rivoli Rosta e Villarbasse

Fonte di finanziamento

- a) sperimentazione V.I.
Ministero del lavoro e delle politiche sociali
 - Progetto Vita Indipendente Cisa Rivoli 2014 – presentato sul Bando Ministeriale Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali D.D.Gn. 182/2014 e finanziato con D.D.G.n. 289/2014 della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali Ministero del Lavoro e politiche Sociali.
 - Progetto Vita Indipendente Cisa Rivoli 2015 – presentato sul Bando Ministeriale Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali D.D.Gn. 41-77/2015 e finanziato con D.D.G.n. 226/2015 della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali Ministero del Lavoro e politiche Sociali.
 - Progetto Vita Indipendente Cisa Rivoli 2016 – presentato sul Bando Ministeriale Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali D.D.Gn. 276/2016 e finanziato con D.D.G.n. 429/2016 della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali Ministero del Lavoro e politiche Sociali.
- b) F.N.A. e F.N.P.S.
- c) risorse regionali (specificare)
finanziamenti in base alla legge 104/92 per gli anni dal 2002 al 2014
- d) risorse locali (specificare)
Risorse proprie del Consorzio per il cofinanziamento pari al 20% dei contributi ricevuti dalla Regione o dal Ministero
- e) altre risorse (specificare)
L 162/98

2) **VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE**
(obbligatoria per la definizione del progetto individualizzato di vita indipendente)

2.1 *Indicare la normativa regionale che regola la valutazione multidimensionale nonché eventuali regolamenti di Ambito/Distretto:*

Sul territorio sono presenti l'Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (UMVD) di Rivoli e il Nucleo Interdisciplinare per la disabilità (Nid) del distretto di Rivoli: il personale della PA che opera all'interno dell'UMVD e del NID è dipendente del Consorzio CISA e dell'ASL TO3.

a. D.G.R. Regione Piemonte 26 – 13680 del 22.04.2010 “ Approvazione Linee – Guida sul funzionamento delle Unità Multidisciplinari di Valutazione della Disabilità” UMVD

b. Deliberazione D.G. dell’ASL TO3 della Regione Piemonte n. 1141 del 21/12/2010

n

2.2 *Nelle équipe multiprofessionali è inserito un referente con competenze specifiche sulla vita indipendente?* **SI**

Sul territorio sono presenti l’Unità Multidisciplinare di valutazione della disabilità (UMVD) di Rivoli e il Nucleo Interdisciplinare per la disabilità (Nid) del distretto di Rivoli: il personale della PA che opera all’interno dell’UMVD e del NID è dipendente del Consorzio CISA e dell’ASL TO3

SI a) rappresentante del comune/ambito sociale (Atto Organizzativo del CISA n.1 – 2018)

NO b) rappresentante di agenzie nazionali o territoriali per la vita indipendente

NO c) rappresentante del Terzo Settore (o altro, da indicare)

2.3 *Quali sono i criteri adottati per garantire la partecipazione dei beneficiari alla definizione e gestione del progetto individualizzato, ai sensi del punto 22 delle Linee Guida?*

Criteri e gestione del progetto individualizzato (PI) attualmente adottati: si promuove l’attivazione dei beneficiari attraverso la presentazione della domanda , l’autorealizzazione e/o la co-costruzione dei P. I. anche con la collaborazione di un peer counseling (beneficiario del primo Progetto di VI del Territorio) che si è reso disponibile al confronto e supporto degli aspiranti beneficiari.

Definizione del progetto:

X a) Il beneficiario (o la sua famiglia o chi lo rappresenti, ove opportuno, secondo quanto indicato al punto 22 delle Linee Guida) predispone il proprio progetto personalizzato e lo sottopone alla valutazione delle équipe multi professionali, che possono supportarlo nelle scelte, come anche le Agenzie per la vita indipendente o i consulenti alla pari.

b) le équipe multiprofessionali e/o le Agenzie per la vita indipendente o i consulenti alla pari predispongono il progetto personalizzato, in collaborazione con il beneficiario (e, ove opportuno, con la sua famiglia chi lo rappresenti).

Gestione del progetto:

X c) il beneficiario (e la sua famiglia, o chi lo rappresenti ove opportuno) partecipa alle successive fasi di monitoraggio e di verifica dell'efficacia e dell'efficienza del programma, anche in collaborazione con le Agenzie per la vita indipendente.

3) CRITERI DI SELEZIONE DEI BENEFICIARI

3.1 Descrivere i criteri di preferenza nella selezione dei beneficiari, ai sensi del punto 23 delle Linee Guida. In particolare:

E' stata approvata la scheda di valutazione con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione N.17 del 10/4/2017 che assegna dei valori ai criteri di preferenza di seguito specificati.

a) Limitazioni dell'autonomia (specificare):

il progetto vuole rispondere a 2 tipologie di beneficiari che presentano target definiti: 7 beneficiari con patologie motorie e 3 con disabilità intellettiva Entrambe le tipologie sono accomunate da importanti limitazioni nell'autonomia e dalla volontà di autodeterminarsi.

I Progetti di VI promossi dal Consorzio si rivolgono prioritariamente a:

- persone con gravi patologie motorie e in grado di programmare le proprie necessità di aiuto; giovani adulti e adulti in fascia di età 18 – 65 con patologie motorie sopraggiunte in seguito a malattie neuromuscolari, malattie rare, sindromi spastiche che determinano gravi limitazioni nella mobilità, nella motricità, nella comunicazione, impedendo o compromettendo lo svolgimento di una o più funzioni essenziali per la vita.

Inoltre dall'anno scorso il progetto si rivolge a.

- una rosa ristretta di persone ultracinquantenni sole, che si trovano in una condizione di particolare fragilità in seguito al decesso o alla malattia dei genitori e sono a rischio di emarginazione ed istituzionalizzazione. Si tratta di adulti in fascia di età 45 – 65 anni, già in carico ai servizi territoriali per la condizione di disabilità intellettiva a cui sono associate problematiche psico – sociali e che esprimono direttamente o attraverso figure di tutela presenti, la piena volontà di rimanere nel domicilio di origine e di continuare la routine quotidiana presso la propria abitazione. Accanto a livelli di autonomia sufficienti a consentire lo svolgimento delle attività di base si rende necessario, per poter gestire attività e problematiche più complesse, un aiuto in ambito domestico ed extradomestico che non è attuabile attraverso le prestazioni dei servizi socio – sanitari, ma necessita di una progettazione di lungo periodo, rivolta a tutte le arre di vita.

b) Condizione familiare (specificare):

l'analisi della condizione familiare del beneficiario prende in esame la sua situazione sociale: se il beneficiario vive da solo, se vi è compresenza nel nucleo di minori e di altre persone con problematiche sociali e sanitarie, se il nucleo è monoparentale, se i genitori sono in età avanzata, se vi è assenza/presenza di rete sociale.

c) Condizione abitativa e ambientale (specificare)

E' ulteriore criterio di preferenza la conoscenza della situazione abitativa dei beneficiari, in termini di presenza di barriere architettoniche, la qualità della mobilità negli spazi interni ed esterni, l'accessibilità ai servizi primari.

d) Condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia (specificare):

Accanto agli altri criteri di preferenza si valuta anche la situazione economica del beneficiario attraverso la richiesta dell'ISEE in corso di validità, al fine di favorire chi, a parità di punteggio sulle altre voci, presenta una maggiore limitazione delle risorse

economiche complessive

e) Incentivazione dei processi di de-istituzionalizzazione, contrasto alla segregazione e all'isolamento (specificare):

Per garantire l'inclusione sociale delle persone disabili, ridurre la condizione di fragilità e contrastare il ricorso al ricovero in struttura, il Consorzio promuove una vasta gamma di interventi articolati, tra i quali propone percorsi di acquisizione graduale di livelli di autonomia nei diversi ambiti di vita ed esperienze progettuali di sostegno all'autonomia abitativa attraverso convivenze e altre forme innovative di housing sociale. Tali progetti si integrano con i progetti di Vita indipendente.

Altro (specificare):

La motivazione alla Vita indipendente espressa attraverso la richiesta diretta o indiretta di vedere riconosciuta la propria indipendenza, iniziativa, attivazione personale e libertà di scelta nel decidere come e da chi farsi aiutare, è il primo criterio di accesso al Progetto di VI.

4) LE MACRO-AREE DI INTERVENTO

4.1 Assistente personale (utilizzo della figura dell'assistente personale, ai sensi del punto 24 delle Linee Guida, scelto liberamente dal beneficiario)¹:

Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area:² 59%.

L'assistenza indiretta, con l'assunzione e la scelta dell'assistente personale che ne consegue da parte dei soggetti beneficiari, è la modalità prevalente e qualificante dei progetti di Vita Indipendente promossi su questo territorio, attraverso la quale si è riscontrata nel corso degli anni una crescita complessiva dell'agency dei beneficiari che individuano questo strumento come mezzo migliore per esercitare la capacità di compiere le proprie scelte, in modo libero, in tutti gli ambiti di vita.

Aree di utilizzo dell'assistente personale:

- **presso il domicilio e nucleo familiare** : per 3 persone che impiegano prioritariamente gli Assistenti Personali (A.P.) in questa Area si prevede l'assunzione diretta di 3 A.P. assunti con contratto di collaboratore domestico per 12 ore settimanali;
- **a sostegno delle attività di inclusione sociale e relazionale:** per 2 persone che impiegano prioritariamente gli Assistenti Personali in questa Area si prevede l'assunzione

1

Vedasi il riferimento generale al contratto collettivo nazionale che disciplina il rapporto di lavoro domestico, del 13 febbraio 2007, e successive rivalutazioni ISTAT, di cui al punto 24 delle Linee Guida

2

Che dovrà essere coerente con la spesa prevista per la stessa macro-area nella corrispondente tabella dell'allegato 4, "Piano economico", espressa in quel caso in termini numerici assoluti e non in percentuale. Per una più corretta progettazione, sarebbe consigliabile integrare le attività di programmazione con le relative determinazioni dei costi (es: se il valore del progetto è di 100.000,00 euro, laddove il costo per le attività dell'assistente personale risultino, nella previsione, pari a euro 20.000,00, la quota % da indicare per questa macro-area sarà inevitabilmente del 20%). La presente nota è valida per tutte le successive macro-aree.

diretta di 2 A.P. assunti con contratto di collaboratore domestico per 30 ore settimanali;

- **a supporto dell'*housing/co-housing*:** per tali esperienze, in particolare rivolte a 2 persone, si prevede l'utilizzo di 1 A.P. per 10 ore settimanali in aggiunta al supporto educativo individuale previsto nella macro area Abitare in autonomia.

In particolare si evidenzia che:

In questa macro area si concentrano in via prioritaria i Progetti di Vita Indipendente da rivolgere complessivamente a **7 beneficiari con gravi patologie motorie e limitazioni dell'autonomia correlate a fragilità psico-sociali**, che abbiano maturato gradualmente la scelta dell'assistenza indiretta per gestirsi nello studio (per chi è in formazione Universitaria o frequenta altri corsi), in ambito lavorativo (per chi è occupato e necessita di supporto principalmente in relazione al lavoro), in ambito domiciliare a livello di nucleo familiare (per chi vuole vivere in modo attivo la vita familiare e mantenere legami significativi senza gravare sugli altri componenti familiari) e nell'area dell'autonomia abitativa (per quei beneficiari che vogliono continuare a vivere nel proprio domicilio di origine).

L'Assistenza Personale, accanto al supporto educativo all'autonomia abitativa, è prevista infatti, in via sperimentale dall'anno scorso, anche a supporto delle esperienze di housing e co-housing rivolte ad **adulti con problematiche di disabilità intellettiva** associata a problematiche di fragilità psico-sociale.

Sulla base dell'esperienza positiva dell'anno scorso si vuole continuare a prevedere anche l'utilizzo dell'assistenza personale, come modalità progettuale specifica della vita indipendente, per supportare progetti di autonomia abitativa e di housing sociale da rivolgere a beneficiari con disabilità intellettiva e che presentano problematiche di fragilità psico-sociale.

In ogni progetto individualizzato che prevede l'impiego dell'Assistente Personale (A.P.), la sua funzione potrà riferirsi a tutte le aree di utilizzo indicate o privilegiarne alcune. Il valore e il peso della sua funzione si modulano sulla base della condizione personale e in relazione alla vita sociale dei beneficiari che può essere ristretta all'ambito di vita del soggetto interessato e del suo nucleo familiare o estesa alla comunità in cui vive, lavora e svolge un ruolo attivo e di rilevanza sociale. Le aree di utilizzo degli A.P. sono inoltre definite in base alla presenza di altri servizi/interventi già attivi o attivabili (Assistenza domiciliare, trasporto assistito, Educativa Territoriale, Sostegno psicologico etc), previsti dalla progettazione integrata tra i diversi servizi territoriali coinvolti.

Nell'Ambito/Distretto o nella Regione esiste un albo/registro degli assistenti personali? **NO**

Se esiste, allegare al formulario il regolamento dell'albo/registro.

4.2 Abitare in autonomia (sperimentazioni di *housing* e *co-housing* sociale, ai sensi del punto 26 delle Linee Guida)

Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: **11%**

(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 4.5)

Come indicato nei criteri di selezione dei beneficiari (punto 3.1) il Progetto di Vita Indipendente si rivolge dall'anno scorso, in via sperimentale, ad una rosa di persone ultracinquantenni sole, in particolare situazione di fragilità e a rischio di emarginazione. Si vuole riproporre tale modalità progettuale per 3 beneficiari con disabilità intellettiva associata a problematiche psico-sociali, già in carico ai servizi territoriali e che esprimono la piena volontà di rimanere nel domicilio di origine e di continuare la routine quotidiana nel contesto , per loro più significativo e rassicurante, della propria abitazione.

Tipologia della/e sperimentazione/i:

X Housing sociale (in cui il beneficiario vive l'esperienza da solo o con la propria nuova famiglia): Il Progetto di Housing sociale si vuole rivolgere ad un beneficiario ultracinquantenne con le caratteristiche sopra descritte per la quale sia eventualmente presente la figura dell'Amministratore di Sostegno, che vuole continuare a vivere nel proprio alloggio di proprietà ; a tal fine in aggiunta ad altri interventi socio - sanitari già attivi o attivabili, si prevede un supporto educativo per un percorso annuale di accompagnamento graduale all'autonomia abitativa.

X Co-housing sociale (forme di abitare condiviso):l'iniziativa si vuole rivolgere a due beneficiari ultracinquantenni che siano disponibili a condividere un alloggio in affitto, in cui uno dei due beneficiari originariamente già viveva con i suoi familiari e che attualmente sia rimasto solo. Si ritiene che la richiesta di vivere in autonomia in talune situazioni si accompagni ad una condizione di solitudine e di ristrettezza di risorse, per la quale l'approccio all' Independent Living e la modalità operativa della VI possono offrire una risposta concreta prevedendo una convivenza abitativa solidale.

Indicare le diverse tipologie di intervento previste e Inserire i dati richiesti per ciascun tipo di sperimentazione:

(titolo e tipologia) (figure professionali previste)	(numero beneficiari)	(durata in mesi)	(figure professionali previste)
c1) housing :	1 beneficiario	12 mesi	1 Educatore assunto dal beneficiario tramite soggetti accreditati (Cooperativa sociale) per 10 ore settimanali.
c2) co-housing:	(si prevede 1 Assistente Personale già inserito al punto 4.1)		

4.3 Inclusione sociale e relazionale

indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: 26%

(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 4.5)

In questa Macro Area il Progetto di Vita Indipendente si vuole rivolgere a beneficiari con patologie degenerative che determinano una progressiva e significativa perdita di funzione e limitazioni tali dell'autonomia che rendono necessario l'assistenza domiciliare e la presenza di figure qualificate per realizzare il proprio modello di Vita Indipendente. E' pensato per quei beneficiari che vogliono esercitare un ruolo attivo all'interno del proprio nucleo familiare in qualità di genitori e di partners e che non vogliono gravare sugli altri membri della famiglia. Il progetto può rispondere a **2 beneficiari che presentano tale necessità specifica, di figure qualificate per l'aiuto quotidiano nell'igiene personale e nell'utilizzo di dispositivi medici non specialistici e pertanto si avvalgono dell'assistenza domiciliare ritenuta indispensabile dall'equipe multi professionale per la realizzazione del progetto di VI., assumerebbero direttamente o attraverso Agenzie qualificate due operatori OSS.**

Tipologia della/e sperimentazione/i:

Indicare le diverse tipologie di intervento previste e inserire i dati richiesti per ciascun tipo di sperimentazione (attività sportive, culturali, relazionali, di orientamento al lavoro, etc.):

(titolo e tipologia) previste)	(numero beneficiari)	(durata in mesi)	(figure professionali)
-----------------------------------	----------------------	------------------	------------------------

a) assistenza domiciliare ³ Qualificate ciascuno per 15 ore settimanali;	2 beneficiari	12 mesi	2 OSS assunti da Agenzie
--	---------------	---------	--------------------------

b) assistenza in acqua con istruttori esperti nell'ambito di attività sportiva specifica: si prevede di riproporre l'attività di piscina e di nuoto assistito da rivolgere ai beneficiari del Progetto di VI. Vista l'esperienza positiva realizzata lo scorso anno presso la piscina a.s.d. O.a.s.i di Rivalta (TO) che promuove iniziative finalizzate al benessere e allo sviluppo di relazioni sociali e che ha maturato un'esperienza con persone che presentano gravi patologie motorie, si intende incrementare tale attività da realizzare attraverso lezioni individuali e di gruppo finalizzate all'inclusione sociale e relazionale dei partecipanti.

nuoto assistito: 200 ore da destinare fino a 6 beneficiari x 12 mesi tramite personale della piscina (Istruttori)

4.4 Trasporto sociale

E' previsto un contributo per il "trasporto assistito" erogato dal Comune di Rivoli per persone disabili con gravi problemi motori e limitazioni negli spostamenti, selezionati dal CISA sulla base dello specifico Regolamento, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.16 del 18/02/2010. Per le esigenze di mobilità dei beneficiari, il Consorzio dispone inoltre di un mezzo attrezzato che i familiari e/o il Volontariato possono utilizzare su richiesta.

indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: 0%

(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1)

Tipologia del servizio

a) Convenzioni con i trasporti pubblici (specificare):

.....

b) Convenzioni con i trasporti privati (specificare):

c) Utilizzo dell'assistente personale

.....

c) Acquisto/noleggio mezzi specializzati⁴ (compresi i costi di manutenzione)
(specificare):

.....

4.5 Domotica

indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: 1%

(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1)

Si dichiara che tutti gli strumenti previsti da questa macro-area non riguardano alcuna voce di

spesa inserita negli elenchi del Sistema Sanitario Nazionale (S.S.N.)

SI

Si dichiara di far riferimento alle procedure di acquisto tramite mercato elettronico MePA – Consip, in tutti casi previsti alla normativa vigente⁵

SI

NO (nei casi non previsti dalla normativa vigente)

Tipologia degli acquisti (descrivere per ciascun tipo di strumentazione il numero dei beneficiari e il progetto di riferimento, laddove l'acquisto sia previsto in una delle macro-aree precedenti):

strumentazione	n. beneficiari	progetto
a) 2 tablet con accesso ad internet	2 beneficiari	Abitare in autonomia: Co-housing

4.6 Azioni di sistema (ai sensi del punto 39, lettere a, b e c) delle Linee Guida

Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area (che, nel suo complesso, non può superare il 15%):

3%

4.6.1 Formazione (descrivere ciascun intervento previsto)

Target di riferimento	ente erogatore ⁶	ore/mesi	modalità
-----------------------	-----------------------------	----------	----------

5

Ai sensi della legge 18 dicembre 2015 n. 208, commi 494 e ss. e commi 548 e ss.; del DPCM 24 dicembre 2015; del Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90; del Decreto legge 24 aprile 2014, n. 66

6

Può essere anche un'associazione nazionale o un'Agenzia per la Vita Indipendente. Nei casi nei quali la tipologia degli interventi lo richieda, occorrerà fare riferimento alle norme regionali sull'accreditamento dei soggetti erogatori di formazione e ai relativi regolamenti

a) beneficiari e familiari:

Consulente psicologo con formazione specifica nella conduzione di gruppi di attivazione per 40 ore totali da suddividere in incontri di spazio di ascolto individuale, gruppo di Assistenti Personali, incontro di gruppo per i beneficiari come empowerment e step finale.

b) assistenti personali:

A cura del personale del Consorzio, consulente alla pari e associazioni di volontariato per 5 incontri di 2 ore, in modalità gruppo aperto (struttura narrativa – esperienziale - interattiva)

4.6.2 Azioni di sistema promosse da una Agenzia per la Vita Indipendente ai sensi del punto 30

Si intende realizzare un incontro organizzato dall'Agenzia per la Vita Indipendente presente e attiva sul territorio del Distretto Sanitario di Rivoli, per informare e sensibilizzare la cittadinanza sulle tematiche relative all'Independent living e sulle modalità di gestione dei Progetti di VI.

Tipologia intervento	figure professionali ⁷	mesi	attività principali ⁸
Seminario e focus group	2 consulenti alla pari	1/2 giornata	confronto esperienziale

L'attività di promozione, monitoraggio e coordinamento è a cura del Personale P.A. e prevede:

- 1 Tavolo Permanente sulla Disabilità ogni 4 mesi;
- 2 Programmazione in sede di Unità Multidisciplinare UMVD e di Nucleo Interdisciplinare per la disabilità (NID), incontri di valutazione e verifica di tutti gli interventi e attività relative alla VI;
- 3 monitoraggio e report mensile di tutte le attività / procedure previste dal Progetto di VI.

Se sì, quale? A carico del Consorzio con il proprio referente per la VI

5) INNOVAZIONE E CONTINUITA'

7

Indicare se il personale è privato o se si tratta di dipendenti pubblici

8

Workshop, seminari, distribuzione materiale, sportello, tavoli istituzionali, compilazione schede, etc.

Provate a prevedere i livelli di innovazione e di continuità del vostro Piano di Ambito. Se date al Piano complessivo (risposte a + b) il valore di 100%:

- a) Quanti saranno in % i progetti nuovi e sperimentali, ovvero i servizi che non avete mai avviato prima?

35 %

- b) quanti, in % i progetti e i servizi che, pur cambiando i beneficiari, rappresentano la continuità di azioni già avviate e sperimentate?

65 %

Allegato 4

PIANO ECONOMICO

(Nel caso sia stata scelta in sede di proposta di adesione l'opzione A), il Piano economico va compilato per ciascun ambito territoriale; nel caso sia stata scelta l'opzione B), è richiesta la compilazione di un unico Piano economico)

Si ricorda che il programma ha una durata massima di 12 mesi. Si raccomanda di seguire le indicazioni contenute nei campi che compongono il piano economico, facendo riferimento ai dati inseriti nell'Allegato 3 del formulario e, in particolare, al punto 4 "Macro-aree di intervento", tenendo conto che ai sensi del punto 51 delle presenti Linee Guida sono ammissibili esclusivamente spese direttamente riferibili ai progetti di vita indipendente.

Si rammenta che devono essere analiticamente indicate sia le cifre relative al 20% di quota di compartecipazione (nel caso di unico progetto regionale ai sensi del punto 36, il cofinanziamento è pari ad almeno 1,5 volte il finanziamento nazionale), sia l'eventuale cifra massima del 15% relativa alle azioni di sistema.

MACRO-AREE e AZIONI	IPOSTESI DI COSTO	COSTI RIFERIBILI AL CO-FINANZIAMENTO ⁹
1. Macro-area ASSISTENTE PERSONALE riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.1 dell'Allegato 3: 59%	In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici: € 57.876,00	(di cui) Quota di co-finanziamento € 12.000,00
1.1. presso domicilio familiare (punto 4.1 a):	€ 19.656,00	€ 6.000,00
1.2. impiegato in progetti di housing/co-housing sociale (punto 4.1 b)	€ 5.460,00	€ 0,00
1.3. impiegato in progetti di inclusione sociale e relazionale (punto 4.1 c)	€ 32.760,00	€ 6.000,00
1.4. impiegato nel trasporto sociale (punto 4.1.d)	€ 0,00	€ 0,00
1.5. impiegato in altri progetti (indicare le tipologie, in coerenza con il punto 4.1 e)	€ 0,00	€ 0,00
2. Macro-area ABITARE IN AUTONOMIA riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.2 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.2, la % è stata calcolata al netto della	In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:	(di cui) Quota di co-finanziamento

La quota di co-finanziamento, che non può essere inferiore al 20% del costo complessivo del piano (ovvero ad 1,5 volte il finanziamento del Ministero nel caso di unico progetto regionale ai sensi del punto 36 delle Linee guida), non deve essere calcolata in aggiunta alle voci di spesa, ma deve rappresentare una quota parte delle stesse. Tale quota può anche arrivare a comprendere l'intera voce di spesa di una delle macroaree e azioni previste. (inserita nella voce di costo)

<p>quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):</p> <p>11%</p>	<p>€ 10.920,00</p>	<p>€ 0,00</p>
<p>Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.2, dalla lettera c1 alla lettera cx:</p> <p>2.1. Spesa educatore professionale</p> <p>Spese personale (ad esclusione dell'assistente personale, già inserito nella macro-area1)</p> <p>Altre spese (locazione, adeguamenti strutturali, bollette, etc., ad esclusione delle spese di domotica, da inserire nella successiva macro-area 5)</p>	<p>€ 10.920,00</p>	<p>€ 0,00</p>
<p>3. Macro-area INCLUSIONE SOCIALE E RELAZIONALE</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.3 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.3, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):</p> <p>26%</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p> <p>€ 25.620,00</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento:</p> <p>€ 7.796,00</p>
<p>Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.3, dalla lettera a alla lettera x:</p> <p>3.1. operatori OSS</p> <p>Spese personale (ad esclusione dell'assistente personale, già inserito nella macro-area1)</p> <p>Altre spese (attrezzature didattiche, sportive, <i>tablet</i> o altro materiale informatico, locazione aule o spazi, attività ricreative, etc., ad esclusione delle spese di domotica, da inserire nella successiva macro-area 5)</p> <p>3.x ore attività nuoto assistito</p>	<p>€ 22.620,00</p> <p>€ 3.000,00</p>	<p>€ 7.796,00</p> <p>€ 0,00</p>
<p>4. Macro-area TRASPORTO SOCIALE</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.4 dell'Allegato 3 (in coerenza</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento:</p>

<p>con il punto 4.4, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):</p> <p>0%</p>	<p>€ 0,00</p>	<p>€ 0,00</p>
<p>Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.4, lettere a, b, d:</p> <p>4.1 Convenzione trasporti pubblici:</p> <p>4.2 Convenzione trasporti privati:</p> <p>4.3 Noleggio, manutenzione e acquisto mezzi di trasporto speciali</p>		
<p>5. Macro-area DOMOTICA</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.5 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.5, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):</p> <p>1%</p> <p>Acquisto n. 2 tablet (tecnologie per la connettività sociale)</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici (tale quota rappresenta la somma delle spese indicate alle lettere da a ad x del punto 4.5):</p> <p>€ 950,00</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento:</p> <p>€ 0,00</p>
<p>6. Macro-area AZIONI DI SISTEMA</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.6 dell'Allegato 3, considerando che la spesa per quest'area non può superare il 15% del costo complessivo del Piano:</p> <p>3%</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici (la somma delle attività previste ai punti 4.6.1 e 4.6.2):</p> <p>€ 2.400,00</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento:</p> <p>€ 0,00</p>
<p>6.1. Spese per formazione (punto 4.6.1, lettere a, b): consulenza psicologica a favore di beneficiari e familiari</p> <p>6.1.1. spese per personale (escluso l'assistente personale):</p> <p>6.1.2. altre spese (materiali, strutture, attrezzature,</p>	<p>€ 2.000,00</p> <p>.....</p>	<p>€ 0,00</p> <p>.....</p>

ad esclusione dei trasporti, già inseriti al punto 4):		
6.2. Spese per azioni di sistema promosse da una Agenzia per la vita indipendente, in coerenza con il punto 4.6.2., lettere a, b,c,d: (incontro di informazione e sensibilizzazione all'Independent Living)	€ 400,00	€ 0,00
6.2.1. Spese per promozione, informazione e sensibilizzazione:		
6.2.2. Spese per attività di monitoraggio:		
6.2.3. Spese per attività di coordinamento:		
TOTALE*	€ 97.766,00	(di cui) quota di co-finanziamento: € 19.796,00

Il totale deve corrispondere all'ammontare totale del valore del progetto, sia riferibile al singolo ambito che ad una eventuale aggregazione di ambiti, comprensivo del finanziamento ministeriale e del co-finanziamento della Regione. **Tale ammontare totale non può superare gli euro 100.000,00 (centomila/00) se non per i progetti regionali presentati ai sensi del punto 36 delle Linee guida.*

Data _____

Firma del Legale Rappresentante dell'Ambito